



La Guardia Costiera per la prima volta a Più libri più liberi con la collana “Storie di Mare”

La Guardia costiera ha preso parte a Più libri più liberi, la fiera Nazionale della piccola e media editoria, in programma dal 7 all’11 dicembre presso il Nuovo Centro Congressi di Roma “La Nuvola”

*Una vetrina d’eccezione, teatro della presentazione della collana di libri “**Storie di Mare**”, curata dal Comando Generale della Guardia Costiera in collaborazione con le **Edizioni All Around**, nata dalla volontà di dare memoria alla tradizione marittima del nostro Paese, raccontando il mare da un punto di vista narrativo, tecnico, storico*

All’evento, moderato dal Comandante **Cosimo Nicastro**, Direttore editoriale della collana e Capo Ufficio Comunicazione della Guardia Costiera, ha preso parte l’Ammiraglio **Massimo Seno**, Capo del Reparto Affari Giuridici e Servizi d’Istituto. L’Ammiraglio Seno, portando il saluto del Comandante Generale, Ammiraglio Nicola Carlone, ha sottolineato il carattere culturale dell’iniziativa, che si rivolge soprattutto ai più giovani: “ *“Storie di mare” è un’idea editoriale opportuna e necessaria per parlare di valori e cultura, soprattutto in un Paese a forte vocazione marittima come l’Italia, ma anche per raccontare episodi meno conosciuti, ma altrettanto significativi e meritevoli di essere ricordati e portati all’attenzione di tutti*”.

Tematiche, queste, che hanno introdotto l’ultima pubblicazione della collana, dal titolo “**Porti**”, scritto dalla giornalista **Renata Mambelli**, presentata negli spazi della fiera, dal Comandante Nicastro, che ne ha curato, tra l’altro, l’introduzione: “*C’è una armonia antica nei porti - ha affermato il Comandante Nicastro - una storia che parte da lontano, dagli approdi battuti dagli eroi di Omero, fino ad arrivare al presente e guardare al futuro, all’innovazione tecnologica, alle navi senza equipaggio. Il porto non è una mera stazione mercantile, ma è anzitutto un luogo di conoscenza, di cultura, di incontro. Questo libro, scritto dieci anni fa, ci porta ai quattro angoli del pianeta alla scoperta di dieci porti apparentemente diversi ma, invece, con caratteristiche comuni: una bitta d’ormeggio per unire mare e terra e un’amministrazione pubblica, le Capitanerie di porto nel caso italiano, che sovrintende alla sicurezza di questa macchina complessa. Nei porti e dai porti - ha poi continuato il Comandante - passano le sfide del presente e del futuro. Il mondo cambia velocemente, e con esso anche i porti. Si pensi alle banchine elettrificate stanno diventando una realtà, con le tecnologie che sono destinate ad avere un ruolo fondamentale nel futuro prossimo. Pensiamo alla National Maritime Single Window, che investe in prima linea la Guardia Costiera italiana, e mira a semplificare e armonizzare le procedure amministrative*

applicate al trasporto marittimo attraverso l'istituzione dell'uso generalizzato della trasmissione elettronica delle informazioni, nonché la razionalizzazione delle formalità di dichiarazione per le navi in arrivo e in partenza dai porti dell'Unione europea. L'interfaccia marittima europea unica, che si perfezionerà nel 2025, sarà costruita proprio a partire dal modello italiano, attraverso un processo - ci tengo a sottolinearlo - che vedrà protagonista proprio il Corpo delle Capitanerie di porto. A quella data avremo, dunque, un linguaggio informatico uguale per tutti, un "esperanto digitale" made in Italy di cui non possiamo che essere fieri e orgogliosi."

Nel corso dell'evento sono intervenuti **Giampiero Cazzato** e **Marco Di Milla**, autori del libro "**Navi mute**", che racconta la storia del Comandante della Guardia costiera **Natale De Grazia**, scomparso in circostanze misteriose mentre indagava su un traffico illecito di rifiuti radioattivi nel Mediterraneo; **Marina Viola**, autrice di "**Incanto nel blu**", che offre una panoramica a 360° sulle Aree Marine Protette del nostro Paese, sulle quali la Guardia Costiera esercita compiti di sorveglianza e controllo, per conto del Ministero dell'Ambiente.

*"Ad oggi - ha dichiarato il Direttore della collana - sono già otto i libri di storie di mare pubblicati. Tra questi anche "**Affondate le navi**", della giornalista **Donatella Alfonso**, dedicato a Enrico Roni, Comandante della Capitaneria di porto di Savona che l'8 settembre del '43, prese la decisione di far allontanare il naviglio militare, per non consegnarlo ai tedeschi, a rischio della propria vita; "**Il giorno del diavolo**", di **Maurizio Piccirilli**, che racconta il naufragio della nave London Valour conclusosi con l'eroico salvataggio di 38 membri dell'equipaggio della motovedetta della Capitaneria genovese; e ancora "**Silurate**", del professor Luciano Zani, che ha fatto luce sulla storia del piroscafo Santa Lucia, affondata il 24 luglio del '43, mentre navigava verso le isole ponziane; "**Sotto le stelle del Giglio**" di **Salvatore De Mola**, autore e sceneggiatore, tra gli altri, della serie "Montalbano" che a dieci anni dal naufragio della nave **Costa Concordia** ripercorre, in chiave romanzata, gli avvenimenti di quella notte, anche attraverso le testimonianze e l'esperienza dei soccorritori; "**Il navigar dei Santi**" del giornalista Giuseppe Mazzarino, che ci porta a conoscere la Puglia, da sempre crocevia, storico e metaforico, fra Oriente e Occidente e approdo di Santi venuti dal mare, attraverso il culto delle processioni a mare, che vede nel ruolo di garante della sicurezza le Capitanerie di porto."*